

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 17 dicembre 2021

Il giorno 17 dicembre 2021, alle ore 12.15 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, si è riunito a seguito di convocazione, nella sala riunioni del Rettorato, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, per trattare gli argomenti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Rettore
2. Approvazione verbali del Consiglio di Amministrazione
3. Bilancio Unico di previsione 2022 - Triennio 2022-2024
4. Piano di sviluppo triennale 2021-2023 dell'Ateneo: rimodulazione a seguito dei rilievi dell'Anvur.
5. Provvedimenti per l'edilizia e assegnazioni spazi
6. Procedure di acquisizione di beni e servizi
7. Provvedimenti per il personale
8. Provvedimenti per la ricerca
9. Regolamenti
10. Convenzioni e Accordi
11. Provvedimenti per la didattica
12. Provvedimenti per gli studenti
13. Provvedimenti inerenti alla situazione di emergenza COVID-19
14. Provvedimenti relativi al Programma Erasmus
15. Contributi dell'Ateneo per eventi culturali
16. Varie ed eventuali

Sono presenti i Signori:

Prof. Giovambattista De Sarro	Rettore
Prof. Mario Cannataro	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof.ssa Aquila Villella	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia
Prof. Rocco Damiano	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Prof. Olimpio Galasso	Professore di I fascia afferente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Prof.ssa Claudia Pileggi	Professore di II fascia afferente al Dipartimento di Scienze della Salute
Dott. Roberto Sigilli	Direttore Generale
Dott.ssa Paola Gualtieri	Componente esterno
Sig. Antonio Andrea Arcobelli	Rappresentante degli Studenti

È assente giustificato il Dott. Umberto Frangipane, Componente esterno

Partecipa alla riunione con funzioni consultive e di segretario verbalizzante, il Direttore Generale, Dott. Roberto Sigilli.

Il Rettore constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS

OMISSIS

8.1 Approvazione Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017

Il Rettore ricorda che, nell'ambito della partecipazione dell'Università Magna Graecia di Catanzaro in enti e società per la realizzazione dei propri fini istituzionali, questa Amministrazione ha effettuato, nel corso degli anni, una razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, predisponendo, ove ne ricorrevano i presupposti previsti dalla normativa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, anche mediante recesso, messa in liquidazione o cessione.

Il Rettore comunica che, come risulta dagli atti dell'Ateneo, la suddetta attività di monitoraggio è stata costantemente operata dall'Ateneo, nel corso degli anni, in accordo con quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008, art. 3, comma 27 che recita: "... le Università non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali", nonché attraverso la gestione e il monitoraggio delle collaborazioni intraprese con i vari enti in accordo con quanto previsto dalla normativa in merito alla rilevazione del Patrimonio della P.A. Legge n°190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015 – art.1, commi 611 e 612) e D.I. n° 90 del 01/09/09 "Ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali (art. 2, commi 4 e 5). In ottemperanza, poi, a quanto previsto dal D.Lgs. n° 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", questa Amministrazione ha, altresì, provveduto alla pubblicazione, sul sito web di Ateneo, delle schede di sintesi inerenti le suddette società partecipate, disponibili al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/societ-partecipate>.

Tenuto conto di quanto sopra, il Rettore ricorda che l'Ateneo ha, da ultimo, approvato il "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2019", come deliberato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nella seduta del 29/12/2020 e, successivamente, ha trasmesso tale documentazione sia alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, competente per il monitoraggio, attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro.

Nell'ambito della "Revisione Periodica" di tutte le proprie partecipazioni, con riferimento alla situazione al 31/12/2020, risulta necessario, allo stato attuale, predisporre, da parte dell'Ateneo, il documento denominato "**Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020**" volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, con la condizione che siano soddisfatte tutte le prescrizioni previste nel T.U., con particolare riferimento a:

- *non sono più strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione;*
- *svolgono attività diverse da quelle consentite dall'art.4, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;*
- *non sono convenienti dal punto di vista economico; non sono sostenibili dal punto di vista finanziario; sono incompatibili con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, sono incompatibili con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;*
- *ricadono in una delle ipotesi di cui all'art.20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:*
 - *lo svolgimento da parte della società di attività che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4 del T.U. (D.Lgs. 175/2016);*
 - *non avere personale dipendente o avere un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - *svolgere un'attività analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o da Enti pubblici;*
 - *avere conseguito un fatturato medio nell'ultimo triennio non superiore a 1 milione di euro.*

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa sul “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (D.Lgs n° 175 del 19/08/2016, art. 24) ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017, è stata effettuata una verifica sulle società partecipate in funzione dei parametri di cui agli articoli 4 e 20 del D.LGS 175/2016. L’esito di tale verifica è di seguito sintetizzato:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4 del D.LGS 175/2016: nessuna
- b) società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: NUTRAMED Scarl, Associazione CRISEA, Consorzio COSMESE, CCT CERTA Scarl, BIOSISTEMA Scarl, SI-LAB Scarl, Consorzio GERARD BOULVERT, ISO, ICT NEXT;
- c) partecipazione in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: nessuna;
- d) società che nel triennio precedente (2018 – 2020) hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro: NUTRAMED Scarl, Associazione CRISEA, Consorzio COSMESE, CCT CERTA Scarl, BIOSISTEMA Scarl, SI-LAB Scarl, ISO, CALPARK Scarl, BIOTECNOMED Scarl, ICT NEXT;
- e) Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: in base alla definizione di “servizi di interesse generale” riportata all’articolo 2, comma 1, lettera h), del D.LGS 175/2016, non risultano presenti partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un interesse generale.

Alla luce degli esiti sopra esposti, il piano di riassetto dovrebbe prevedere la dismissione/cessione delle seguenti partecipazioni: NUTRAMED Scarl, Associazione CRISEA, Consorzio COSMESE, CCT CERTA Scarl, BIOSISTEMA Scarl, SI-LAB Scarl, Consorzio GERARD BOULVERT, ISO, CALPARK Scarl, BIOTECNOMED Scarl, ICT NEXT;

Considerando che:

- per la partecipazione in Nutramed Scarl, per come riportato nel piano di riassetto, l’Ateneo ha interesse al mantenimento della partecipazione per via di vincoli collegati ai finanziamenti ricevuti dalla società, che prevedono il mantenimento della stabile sede e organizzazione fino al mese di dicembre 2023;
- la partecipata ICT NEXT ha approvato il bilancio finale di liquidazione riferito al 29/12/2020 ed è stata cancellata dal registro delle imprese in data 28/09/2021
- per la partecipazione nell’associazione CRISEA, nel consorzio COSMESE, nel Consorzio GERARD BOULVERT e nella BIOTECNOMED Scarl, l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale e quindi, è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo;
- la partecipata CCT Certa Scarl è stata posta in liquidazione e se ne attende l’esito;
- la partecipata BIOSISTEMA Scarl ha approvato il bilancio finale di liquidazione e sarà cancellata entro il 31/12/2021;
- per la partecipata SI-LAB Scarl, nel mese di febbraio 2022 dovrebbe tenersi apposita assemblea per decretare l’uscita dell’ateneo dalla compagine sociale;
- per la partecipazione nel consorzio ISO, a seguito delle determinazioni del Senato Accademico, l’Ateneo, in data 26/6/2019, ha comunicato la volontà di recedere dal consorzio, il quale ha preso atto di tale richiesta nel Consiglio Direttivo del 13/12/2019 e l’ha recepita nel Consiglio Direttivo del 17/01/2020;
- per la partecipazione nel consorzio Calpark Scarl, è stata comunicata la volontà di recedere fin dal 2018. Tuttavia, le clausole statutarie non hanno consentito un’uscita automatica dalla società se non al ricorrere di particolari situazioni non verificatesi. Nell’assemblea tenutasi nel mese di luglio 2021, in considerazione della perdita della continuità aziendale e del mancato interesse dell’Ateneo al mantenimento della partecipazione, è stata ribadita, da parte

dell'Ateneo, l'intenzione di non partecipare alla ricapitalizzazione, richiedendo la messa in liquidazione della società. L'assemblea dei soci ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Unico affinché convocasse, entro la fine del mese di settembre, l'assemblea dei soci per deliberare a tale riguardo. L'inattività dell'amministratore rispetto al contenuto della delibera, ha obbligato l'Ateneo, superato il mese di settembre 2021, a inviare specifica nota nella quale è stato sottolineato l'obbligo di dare esecuzione al deliberato assembleare, richiamando anche le responsabilità in cui l'amministratore potrebbe incorrere. Si è in attesa di risposte concrete alle istanze inoltrate giacché il contenuto della nota trasmessa dall'amministratore in data 14/12/2021, a seguito di ulteriori sollecitazioni, non sembrano in linea con quanto deliberato dall'assemblea e con le attese dell'Ateneo,

tutto ciò considerato, si ritiene che il piano di riassetto sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs n° 175 del 19/08/2016 ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017.

Alla luce di tale revisione il Rettore comunica che è stata, pertanto, predisposta la documentazione di seguito indicata che è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- **ALL.A:** *“Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020”*
 - **ALL. A1:** *“Rappresentazione grafica delle società partecipate”*
 - **ALL. A2:** *“Tabella riepilogativa” delle società partecipate dall'Ateneo*
 - **ALL. A3:** *“Schede Rilevazione società partecipate (con annesse informazioni di dettaglio)”*

Il Rettore precisa, inoltre, che per le partecipate, di seguito indicate, sono state già avviate le procedure di abbandono e, allo stato attuale, si **resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento**:

- **CERTA scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore agroindustria e agroalimentare. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Foggia. Si è già annotato, in esito alle precedenti attività ricognitive, che lo squilibrio che ha interessato la società nell'intera sua vita aziendale è stato strutturale; le consistenti quote di ammortamento su un parco strumentale significativo non hanno, peraltro, ricevuto remunerazione, in assenza di un volume di lavoro annuo adeguato. Questo Ateneo aveva già deciso di operare la dismissione della partecipazione. E', comunque, intervenuta deliberazione dell'assemblea del 27/06/2017, con la quale è **stato deciso l'anticipato scioglimento, per cui è atteso che si concluda l'attività liquidatoria. La partecipazione è, quindi, in via di esaurimento.**
- **BIOSISTEMA scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore delle biologie avanzate. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Sassari. Dinanzi ad un andamento economico che ha espresso perdite, con conseguente depauperamento del patrimonio sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato nell'esercizio 2015 l'anticipato scioglimento e la nomina del liquidatore. L'interesse a mantenere l'utilizzazione del parco attrezzature potrà essere soddisfatto mediante acquisizione a condizioni economiche competitive. La partecipazione è, quindi, in via di esaurimento essendo stato approvato il bilancio finale di liquidazione, La cancellazione della società dovrebbe realizzarsi entro la fine del corrente anno.
- La **CALPARK S.C.p.A** - "Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria" è una società consortile per azioni il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico attraverso la ricerca applicata e la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica. La società è stata costituita in data 16/10/1992 ed ha sede a Rende (CS). La società ha sempre vissuto un andamento economico moderatamente sfavorevole, avendo

subito in ogni esercizio –ad eccezione del 2015- perdite. Lo squilibrio è stato determinato da un insoddisfacente volume di lavoro annuo, per cui è stata impedita la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. La società ha ricevuto finanziamenti con il vincolo della permanenza in attività fino alla fine del 2020.

Da un espresso interesse al mantenimento della partecipazione si è dovuto transitare, nel corso del tempo, ad una valutazione di non convenienza per l'aggravamento dello stato economico. Aggiungasi l'oggettiva inconsistenza delle utilità che avrebbe dovuto la partecipata rendere. Per come detto in precedenza, si resta in attesa che l'amministratore convochi l'assemblea per deliberare l'azzeramento del capitale sociale e la successiva sua ricostituzione alla quale l'ateneo non parteciperà. In alternativa, l'assemblea potrebbe deliberare la trasformazione della forma giuridica che consentirebbe il legittimo esercizio del diritto di recesso da parte dell'ateneo.

- **L'Istituto Superiore di Oncologia (ISO)** è un consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca oncologica, posto sotto la vigilanza del MIUR. E' stato costituito nel dicembre 1990, ha sede a Genova e si propone da un lato di promuovere le ricerche e altre attività scientifiche nel campo della ricerca oncologica tra le Università, altri Enti di Ricerca e/o industrie e dall'altro di fornire supporti organizzativi e tecnici alle Università Consorziat. Anche nell'ambito di tale partecipazione è stata effettuata una valutazione strategica circa il persistere dell'effettivo interesse scientifico alla permanenza dell'Ateneo ed in particolare, è stato evidenziato che l'interesse dell'Università di Catanzaro per le attività del Consorzio ISO sono essenzialmente venute meno, anche in relazione all'uscita dal Consorzio, nel corso dell'anno 2019, di altre quattro Università italiane. Sono state, altresì, evidenziate alcune problematiche amministrative a carico del consorzio inerenti, tra l'altro, la nomina dei revisori dei conti, la ricognizione delle attrezzature di ISO dislocate presso l'Università di Genova, il raggiungimento di un sostanziale pareggio finanziario, nonché importanti controversie emerse con alcuni centri di ricerca italiani.

A seguito delle determinazioni del Senato Accademico, l'Ateneo, in data 26/6/2019, ha comunicato la volontà di recedere dal consorzio, il quale ha preso atto di tale richiesta nel Consiglio Direttivo del 13/12/2019 e l'ha recepita nel Consiglio Direttivo del 17/01/2020

- La **SI-LAB scarl** è una società consortile a responsabilità limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore ICT. La società è stata costituita in data 02/05/2013 ed ha sede a Rende (Cs).

La partecipata non rispetta i requisiti collegati al numero dei dipendenti in rapporto agli amministratori ed al fatturato medio del triennio, previsti all'art. 20 del D.lgs n° 175/2016. Si ricorda che il mantenimento della partecipazione era collegato all'impegno assunto da tutti i consorziati e dal nostro ateneo a *"mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali"* pena la revoca totale dei finanziamenti. Il suddetto termine è in scadenza alla fine del mese di dicembre 2021.

In considerazione della scadenza del termine previsto per il mantenimento della stabile sede e organizzazione, l'Ateneo ha ritenuto opportuno inviare, con nota prot. n° 418 del 11/01/2021, una dichiarazione di recesso dalla società. Da quanto comunicato dalla stessa partecipata, nel mese di febbraio 2022 dovrebbe tenersi apposita assemblea per decretare l'uscita dell'ateneo dalla compagine sociale

- La **FONDAZIONE TOMMASO CAMPANELLA**, Centro Oncologico d'Eccellenza, è una Fondazione di diritto privato, partecipata da due soci pubblici (Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e Regione Calabria), il cui oggetto sociale prevedeva lo svolgimento di attività dedicate alla ricerca e alla cura dei tumori. La Fondazione è stata costituita nell'anno

2004 ed ha sede a Catanzaro. A seguito della perdita della personalità giuridica, per effetto di decreto prefettizio, la Fondazione ha prodotto ricorso al Tribunale di Catanzaro per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Attualmente la fase vissuta è quella dell'intervenuta omologazione, a cui ha fatto seguito l'opposizione dell'Ateneo in relazione all'allocazione della sua posizione creditoria nel passivo della Fondazione. Dagli atti della procedura è rilevabile che lo squilibrio economico che ha interessato la Fondazione e l'ha portata allo stato di insolvenza è dovuto alla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, dei flussi dei contributi annui originariamente statuiti. La partecipazione dell'Ateneo catanzarese alla Fondazione T. Campanella era avvenuta tramite la concessione in uso delle strutture immobiliari occorrenti per lo svolgimento di attività assistenziale nelle unità operative a direzione universitaria e delle prestazioni connesse all'esercizio delle attività di assistenza e didattiche dei docenti. La Regione avrebbe dovuto conferire le risorse occorrenti per l'acquisto dei beni strumentali mobiliari e trasferire annualmente un'entità di contributi predeterminati, ragguagliati alla consistenza dei posti-letto gestiti. Occorre che si attenda l'esito delle normate fasi della procedura di concordato preventivo a cui ha fatto ricorso la Fondazione.

Per quanto riguarda, invece, le partecipazioni per le quali sono state riscontrate talune criticità (di seguito indicate con maggior dettaglio), il Rettore ritiene utile proporre il mantenimento di tali partecipazioni evidenziando quanto segue:

- La **NUTRAMED scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nei settori della farmaceutica e della nutraceutica. La società ha sede a Catanzaro ed è stata costituita in data 05/06/2013 nell'ambito dell'attuazione di due Progetti di Ricerca e Alta formazione finanziati dal MIUR "PON Ricerca e competitività 2007-2013". L'Università è titolare di una quota sociale di € 35.500,00, corrispondente al 35,5% del capitale sociale di € 100.000,00.

Tenuto conto del succitato finanziamento ministeriale, è necessario segnalare che, per la suddetta società, i consorziati tutti e così pure questa Università hanno assunto impegno, in sede di accesso a finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo del MIUR, a "*mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali*" pena la revoca totale dei finanziamenti. E' vissuta, quindi, nella partecipata un condizionamento gestionale che coinvolge ciascun partecipante, essendo stato l'impegno assunto dalle società consortili e dai soci -questi ultimi percettori dei finanziamenti assegnati-, per cui è esercitata un'attività conduttiva indirizzata alla difesa da possibili insorgenze di danni. E', nel contempo, riservata continua attenzione sugli effetti della gestione aziendale corrente, al fine di preservarne l'equilibrio.

La partecipata non rispetta i requisiti collegati al numero dei dipendenti in rapporto agli amministratori ed al fatturato medio del triennio, previsti all'art. 20 del D.lgs n° 175/2016. Nessun compenso è previsto per i componenti dell'organo amministrativo e per il referente dell'Ateneo.

In considerazione del suddetto impegno a mantenere una stabile sede e organizzazione (fino al mese di dicembre 2023), è opportuno mantenere il rapporto partecipativo. E', comunque, da seguire l'andamento economico corrente, avendo il bilancio 2020, come già osservato, condotto alla rappresentazione di una perdita.

- Relativamente alle partecipazioni nell'associazione CRISEA, nel consorzio COSMESE, nel Consorzio GERARD BOULVERT e nella BIOTECNOMED Scarl, pur in assenza del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 20 del D.Lgs 175/2016, l'Ateneo, in considerazione delle soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale, ritiene di mantenere l'interesse a proseguire nel rapporto partecipativo;

Alla luce di quanto esposto, si evince che l'Ateneo sta operando opportune scelte di abbandono da talune società sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e, allo stesso tempo, nell'intento

di seguire l'evoluzione della norma, al fine di proseguire l'attività di attenta e costante verifica e controllo sia per quanto attiene il grado di soddisfacimento dell'interesse istituzionale, sia in relazione a quantità e qualità della missione affidata alle partecipate, nonché all'impegno economico-patrimoniale profuso. In accordo con tali elementi, l'Ateneo continuerà a mantenere, per gli anni seguenti, le partecipazioni societarie laddove i fini istituzionali continueranno ad essere perseguiti e, allo stesso tempo, effettuerà un attento controllo della gestione patrimoniale delle varie strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.

Allo stesso modo e per le motivazioni precedentemente esposte, resta inteso che l'Ateneo è, comunque, pronto ad avviare nuove partecipazioni con partenariati i cui obiettivi rientrino fra le proprie finalità istituzionali, allorquando se ne presenti l'opportunità e la necessità.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto esposto, all'unanimità:

- approva il documento ALL. A "Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020" e relativi allegati (da trasmettere alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze) volto a razionalizzare e valorizzare le proprie partecipazioni, nonché approva le scelte strategiche, in esso contenute, inerenti:

- il *mantenimento* della partecipazione dell'Ateneo nelle società di seguito indicate:
 - Ict-Sud scarl, Consorzio G. Boulvert, Consorzio Almalaurea, Biotecnomed scarl, Nutramed scarl, Consorzio Cineca, Consorzio INSTM, Consorzio Cosmese, Associazione Crisea, Fondazione Università di Catanzaro Magna Graecia;
- l'*uscita* dalle seguenti società:
 - Si-Lab scarl, ICT-NEXT, Certa scarl, Biosistema scarl, Parco Scientifico e Tecnologico Calpark Scpa, Istituto Superiore di Oncologia-ISO;
- l'*attesa delle fasi processuali* della procedura concorsuale inerente la Fondazione Tommaso Campanella.

- dà mandato agli Uffici competenti dell'Ateneo di mettere in atto tutte le procedure necessarie previste per tale razionalizzazione.

La presente delibera viene assunta in via definitiva per motivi d'urgenza ed è, pertanto, immediatamente esecutiva. Tale parte del verbale viene letta e approvata seduta stante.

OMISSIS